

CGA

del 21/02/2014  
del 8/03/2014



Deliberazione n. 4

del 27/01/2014

Settore \_\_\_\_\_

# COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

## ORIGINALE DELLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Comunicazioni del Presidente ai sensi dell'art. 37 del Regolamento del  
Consiglio Comunale.

L'anno duemilaquattordici addì ventisette del mese di gennaio  
alle ore 18,30 e seguenti, in Nicosia e nella consueta sala delle adunanze consiliari, a  
seguito di invito diramato dal Presidente del Consiglio, a mente dell'art. 20 della L.r. 7/92, su  propria  
determinazione  richiesta del Sindaco  domanda motivata di un quinto dei Consiglieri in carica,  
si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria/~~urgente~~ di \_\_\_\_\_,  
nelle persone dei Consiglieri Sigg.ri:

N. Ord	CONSIGLIERI	p	a	N. Ord	CONSIGLIERI	p	a
1)	MANCUSO FUOCO Antonino		X	11)	CASTELLO Giuseppe Mario	X	
2)	VEGA Salvatore	X		12)	DI PASQUALE Mario	X	
3)	GIACOBBE Filippo	X		13)	MANCUSO Antonio		X
4)	BONELLI Luigi Salvatore	X		14)	LA GIGLIA Francesco	X	
5)	FARINELLA Andrea	X		15)	AMORUSO Carmelo	X	
6)	DI COSTA Maria	X		16)	TOMASI Vincenza	X	
7)	LIZZO Carmelo	X		17)	TROVATO Grazia	X	
8)	BONFIGLIO Domenico	X		18)	PIDONE Salvatore	X	
9)	BRUNO Fabrizio		X	19)	LODICO Michele	X	
10)	FISCELLA Antonino	X		20)	GIULIO Lorenzo		X

con la partecipazione del Segretario Generale Sig. ra ZINGALE dott.ssa Mara  
assume la Presidenza il Sig. ra DI COSTA dott.ssa Maria

il quale riconosciuta legale l'adunanza, inizia la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, iscritto  
al Nr. 1 dell'ordine del giorno.

Partecipano inoltre il Sindaco Sig. \_\_\_\_\_, e gli  
assessori Sigg. AMORUSO

Si da atto che ai sensi dell'art. 184 ultimo comma dell'Ord. EE.LL. gli scrutatori designati sono i  
consiglieri LODICO - PIDONE e FISCELLA



Il Presidente invita il Consiglio Comunale a passare alla trattazione del punto 1) posto all'ordine del giorno riguardante le comunicazioni ai consiglieri ai sensi dell'art. 37 del regolamento del Consiglio.

Il Presidente dà lettura di una comunicazione presentata dal cons. Fiscella Antonino in data 27 gennaio 2014 prot. Nr. 2383, che si allega, riguardante la carenza di personale medico afferente l'Unità Operativa di Pronto Soccorso dell'Ospedale "C. Basilotta" di Nicosia. Per la discussione rinvia al Punto 5) all'ordine del giorno che tratta di Sanità.

Il Presidente segue con la lettura delle dimissioni:

- del cons. Lizzo Carmelo dalla carica di Vice Presidente del Consiglio, nota prot. Nr. 1549 del 20.01.2014;
- del cons. La Giglia Francesco dalla carica di Vice Presidente della 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente, nota prot. nr. 1846 del 22.1.2014;
- del cons. Bonfiglio Domenico dalla carica di Presidente della 3<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente, nota prot. nr. 2004 del 23.1.2014;
- del cons. Giacobbe Filippo dalla carica di Vice Presidente della 4<sup>a</sup> Commissione Consiliare Permanente, nota prot. nr. 2219 del 24.1.2014;

Continua leggendo una nota, che si allega, con la quale intende relazionare al Consiglio Comunale sulla attività da Presidente.

Entrano l'assessore Farinella e il cons. Mancuso A. (presenti 17) – Assenti Nr. 3.

Il cons. Lodico ringrazia il Presidente per l'esercizio del ruolo. Richiama al rispetto reciproco, che deve essere alla base di tutti gli accordi. L'accordo sulla Presidenza significava anche dare un riconoscimento ad una lista che aveva preso più voti, oltre che la novità, per il Comune di Nicosia, di un incarico ad una donna. Ritiene corretto contestare l'Amministrazione Comunale ma solo quando è in gioco l'interesse della comunità. Ricorda che spesso il Consiglio Comunale e, soprattutto l'opposizione, ha votato unanime, quando invece l'espressione del voto è stata diversa vi è sempre stata una motivazione, anche se non accettata e travisata da alcuni consiglieri comunali, che spesso sono arrivati alla "calunnia". Non si può, quindi, chiedere il rispetto di accordi quando non si accetta il dibattito politico, le diverse posizioni espresse e non si rispettano le persone. Cita alcuni esempi concreti accorsi ai membri del gruppo che rappresenta. Ricorda che negli scorsi giorni, in una seduta consiliare, si è dichiarato indipendente poiché non si riconosce nella coalizione della quale prima faceva parte. Per queste motivazioni e perché gli altri consiglieri comunali sottoscrittori non hanno mantenuto i loro impegni, essendo cambiate le condizioni, non ritiene di dover mantenere fede all'accordo. Dichiarata l'indipendenza e l'autonomia del gruppo con libertà di voto nell'interesse della comunità. Rinnova la fiducia al Presidente del Consiglio, che invita a non dimettersi.

Durante l'intervento del cons. Lodico entrano l'assessore Scarlata e il cons. Giulio (presenti 18) assenti Nr. 2 consiglieri.

Il cons. Fiscella condivide tutte le affermazioni del cons. Lodico, compresa la fiducia al Presidente.

Il cons. Giulio invita a trovare l'accordo su progetti condivisi evitando personalismi. Rinnova fiducia e stima al Presidente.

Entra l'assessore Scancarello .

Il cons. Lizzo esprime solidarietà ai lavoratori ex reddito minimo ed invita l'Amministrazione Comunale ad avere più coraggio. Ribadisce quanto già espresso nella lettera di dimissioni. Confida sulla scelta del Presidente e suppone che sarebbe stata giusta, nel rispetto degli accordi presi, se non fosse stata consigliata male. Ritiene opportuno che il gruppo rappresentato dal cons. Lodico, manifesti l'appartenenza al gruppo di maggioranza. Del resto la dichiarazione di autonomia ed indipendenza si traduce nell'appartenenza al gruppo degli indipendenti, già costituito dai CC Di Pasquale e Tommasi, con quest'ultima capogruppo.

Il cons. Giacobbe invita il Presidente a mantenere l'accordo. Del resto potrebbe anche essere rieleto se ha lavorato bene. Ritiene, inoltre, che il Presidente avrebbe dovuto coordinare la coalizione. Ricorda che le mozioni, gli ordini del giorno, le proposte in Consiglio Comunale sono state presentate da Lui e da altri consiglieri della coalizione ma non dal Presidente, cons. Lodico e dal suo gruppo. Invita il Presidente a dimettersi e verificare con una nuova elezione, chi effettivamente le confermerà la fiducia. Ricorda che in più occasioni e per problematiche d'interesse collettivo il Consiglio Comunale ha delegato il Presidente a rappresentare l'intero Consiglio Comunale in sedi istituzionali e non, questo rappresenta una manifestazione di stima e fiducia, quindi non condivide le affermazioni del C Lodico.

Il cons. La Giglia si ritiene offeso per la mancanza di rispetto dell'accordo. Non condivide quanto detto dal presidente e dal cons. Lodico. "Ritiene inetta nella qualità nel ruolo di Presidente del Consiglio la dott.ssa Di Costa, forse per inesperienza politica". Per il futuro non riconoscerà il Presidente nel suo ruolo.

Il cons. Tomasi, esprime solidarietà ai lavoratori dei cantieri di servizio. Ricorda che la dott.ssa Di Costa è stata votata ad unanimità da 20 consiglieri comunali e non dai soli 12 che parlano di coalizione e di accordo. Chiede di conoscere le motivazioni alla base dell'accordo che vadano oltre la poltrona, nell'interesse della comunità. Ritiene inoltre che ogni consigliere possa votare liberamente, sostenendo la proposta che ritiene utile per la comunità. Condivide quanto detto dal cons. Lodico sugli attacchi personali ai consiglieri, che si sono verificati anche stasera. Rileva che la seduta che si sta consumando è una delle peggiori e non intende essere coinvolta da accordi che non conosce che non sono di interesse collettivo e che non dovrebbero essere trattate in questa sede con discussioni che non interessano nessuno. Conferma la stima nei confronti del Presidente del Consiglio.

Il cons. Vega dà lettura di un comunicato regionale riguardante i cantieri di servizi ed afferma che i finanziamenti regionali ci sono. Ci tiene a chiarire che non ha niente da dire sulla dott.ssa Di Costa che stima, se in alcune occasioni ha elevato il tono è sempre stato un attacco politico, non personale. Ricorda l'accordo che non riguardava solo la Presidenza ma una azione condivisa di vera opposizione fino ad arrivare alla mozione di sfiducia. Ricorda che solo l'opposizione ha presentato proposte per il Consiglio Comunale. Attende la decisione della dott.ssa Di Costa. Ricorda che pur avendo ottenuto più voti tra i consiglieri del gruppo d'opposizione non ha mai chiesto nessuna carica.

Il cons. Bonelli esprime solidarietà ai lavoratori del reddito minimo. Manifesta stima ed amicizia personale alla dott.ssa Di Costa che rivoterebbe come Presidente che, comunque, non ha ancora preso una decisione. Invita il Consiglio Comunale a lasciare che il Presidente decida liberamente. Invita, altresì, ogni consigliere a chiarire la propria posizione e collocazione in seno al Consiglio, anche per il rispetto della volontà popolare che per il Consiglio Comunale ha voluto una maggioranza diversa dall'amministrazione in carica. Ritiene l'accordo utile perché smuove le cose e, nel caso in discussione, ha consentito l'elezione del Presidente con ampia maggioranza. L'accordo potrebbe anche essere superato in presenza di una coalizione chiara in opposizione al Sindaco, su posizioni chiare e comuni, che potrebbero anche consentire alla dott. Di Costa di continuare nel ruolo di Presidente, in caso contrario si creerebbe una situazione di conflitto politico di nessuna utilità.

Entra il Sindaco.

Il cons. Amoruso rileva in Consiglio Comunale posizioni personalistiche sterili e discussioni strumentali. Invita il Presidente a decidere liberamente ed esprime massima fiducia alla sua persona ed al ruolo ricoperto.

Si allontana il cons. Bonfiglio (17)- assenti Nr. 3.

Il cons. Farinella esprime solidarietà ai lavoratori dei cantieri di servizi. Stigmatizza il comportamento della Regione. Invita il Presidente a decidere con calma e ricorda che ha votato il Presidente senza limiti di tempo e senza sapere di accordi, che si giustificano solo sulla base di un programma. Manifesta stima e fiducia al Presidente e al suo gruppo. Non condivide accordi di poltrona.

Il cons. Trovato manifesta perplessità su accordi che sconosceva e non condivide che se ne discuta per tanto tempo. Manifesta stima e fiducia al Presidente che è disposta a rivotare.

Il cons. Mancuso A. invita l'Amministrazione comunale a trovare soluzioni per i lavoratori dei cantieri di servizio. Condivide le affermazioni del cons. Farinella sull'importanza di un accordo per un programma. Invita a rispettare il ruolo di consigliere comunale onorando il mandato. Rinnova la fiducia al Presidente che è

stato il Presidente di tutti, forse troppo permissivo nei confronti dei consiglieri comunali.

Il cons. Pidone ritiene il dibattito poco produttivo per la gente. Accordi che non ci riguardano. Il voto esprimeva fiducia e novità. Fiducia che si riconferma. Accordi che si fanno su un programma che si condivide. Spesso si sono votate proposte dell'opposizione, ma bisogna rispettare le diverse opinioni senza essere opposizione ad oltranza. Si deve stare insieme per risolvere i problemi della gente e non per accordi di poltrone.

Durante l'intervento del cons. Pidone si allontana il cons. Giacobbe Pres. (16) - Assenti nr. 4.

Il cons. Castello ritiene il Presidente imparziale e rinnova la sua fiducia.

Il cons. Di Pasquale esprime amarezza per una seduta su un argomento che non interessa nessuno e che si sarebbe potuto gestire come previsto dal regolamento, proponendo la sfiducia. Per ciò che attiene al Presidente rinnova la fiducia.

Il Presidente, conclusi gli interventi, prende atto che il numero dei consiglieri comunali che hanno manifestato la fiducia è aumentato rispetto agli otto (8) che in partenza la sostenevano. Ringrazia alcuni consiglieri comunali che hanno espresso apprezzamenti non altri per la mancanza di rispetto.

Presidenza U.O.C.

Allegato alle delib.  
Ce - n. 4 del 27-1-2014

F. SINDACO

2383

27-I-4

Al Sig. Presidente del Consiglio Comunale di Nicosia  
D.ssa Maria Di Costa  
SEDE

e.p.c. Al Sig. Sindaco del Comune di Nicosia  
Dott. Sergio Malfitano  
SEDE

Nicosia li 27-01-2014

Il sottoscritto Fiscella Antonino in qualità di consigliere comunale espone quanto segue:  
da circa sei mesi e precisamente dall'inattesa ed immatura scomparsa del Dott. Raffaele Crocco Dirigente Medico dell' U.O. di Pronto Soccorso di Nicosia, il personale Medico, afferente a questa U.O., è rimasto carente di una unità.

Si fa presente, a tal fine, che l'organico minimo, per poter assicurare una normale turnazione di lavoro, nell'arco delle 24 ore, consta di n. 6 unità.

Tale situazione è stata sottoposta all'attenzione dei vertici Aziendali dell'ASP 4 di Enna con diversi solleciti da parte del Responsabile del Pronto Soccorso di Nicosia.

A tutt'oggi il personale Medico del Pronto Soccorso, con spirito di abnegazione al servizio ha continuato ad operare accollandosi eccessivi carichi di lavoro e sottoponendosi ad un continuo stress psico-fisico che porterebbero alla lunga a compromettere la qualità assistenziale.

Ma, tutto ciò, sembra non interessare i vertici aziendali dell'ASP di Enna, in quanto si apprende ufficiosamente, in questi giorni, che l'azienda trasferisce con disposizione di servizio immediata, un Dirigente Medico dell' U.O. di Pronto Soccorso dell'Ospedale di Nicosia presso l'U.O. di Chirurgia Generale dell'ospedale F.B.C. di Leonforte.

Tutto ciò va ad aggravare ulteriormente la carenza di personale medico, che portandolo a 4 unità rende impossibile assicurare un'adeguata turnazione, mettendo a repentaglio sia l'incolumità psico-fisica dei lavoratori che non vengono messi in condizione di avere un normale recupero funzionale dopo estenuanti turni di lavoro, sia l'utenza, in quanto il sovraccarico di lavoro che ne deriva si va a ripercuotere sull'attività assistenziale con cali di attenzione e prestazioni sanitarie non sicure.

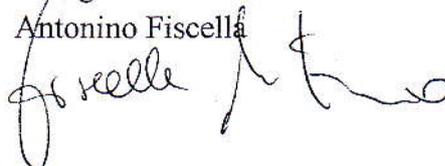
Si precisa, infine, che suddetto trasferimento risulta illegittimo, in quanto l'U.O. di destinazione dell'ospedale di Leonforte è un servizio del Dipartimento di Chirurgia e quindi diverso dal dipartimento di Emergenza.

Quanto sopra affinché questa Amministrazione e Consiglio Comunale possano prendere gli opportuni provvedimenti del caso.

Cordiali saluti

Il Consigliere Comunale

Antonino Fiscella



All'oggetto delle allig. B.  
C.C. N. 4 del 27-1-2014



# COMUNE DI NICOSIA

PROVINCIA DI ENNA

UFFICIO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nicosia li 27-01-2014

Ai Sig. Consiglieri Comunali

e p. c. al Sindaco dott. Sergio Malfitano

Sede

Oggetto: relazione

Egredi Colleghi Consiglieri

Con la presente, desidero relazionare sulla attività da me prestata quale Presidente di questo civico consesso.

Sono trascorsi circa venti mesi dall'inizio del mandato elettorale e dall'elezione della sottoscritta quale Presidente del Consiglio. Nell'esercizio del ruolo, ho cercato di venire incontro alle esigenze dei singoli Consiglieri, soprattutto quando rappresentavano bisogni ed interessi della comunità. La necessità di discutere di tali problematiche spesso ha comportato l'inserimento all'ordine del giorno dei Consigli di punti non sempre in linea con i dettami del regolamento per consentire ampio dibattito e tentare di addivenire a soluzioni concertate con tutte le forze politiche rappresentate in Consiglio.

Spesso si sono tenute sedute consiliari con "discussioni e provvedimenti" su argomenti di notevole rilevanza per la comunità, quali: ospedale, carcere, tribunale, agenzia delle entrate; nonostante l'impegno, l'ampio dibattito, il confronto democratico effettuato anche in sedi non istituzionali, non sempre si è riusciti a trovare soluzioni poiché intervengono variabili non governabili da questo organo o dai singoli consiglieri in quanto rimesse alle decisioni di altri soggetti sovra istituzionali.

Nell'ambito delle normali competenze attribuite dall'ordinamento al Consiglio, in questi venti mesi, il lavoro dell'organo è stato caratterizzato, in particolare da: adeguamento alle normative intervenute, dello Statuto comunale, che rappresenta il principale strumento normativo, nel quale si esercita l'autonomia attribuita ai Comuni dalla Costituzione e si delineano le caratteristiche specifiche del singolo ente. L'adeguamento dello Statuto ha consentito di approvare il regolamento delle pari opportunità, quindi attivare la consulta, contestualmente con le altre, quale strumento di partecipazione popolare alla vita amministrativa dell'ente.

Il Consiglio Comunale, dopo ampio approfondimento e dibattito, ha approvato, anche, lo Statuto dell'Azienda Silvo Pastorale, per consentire all'ente strumentale del comune, di dotarsi di uno strumento di auto regolazione, conforme alle norme, sollecitato più volte dalla Regione Sicilia.

Alla luce del grave periodo di recessione economica che sta vivendo il Paese,

che si ripercuote negativamente in una zona, com'è il nostro territorio, che già da tanto tempo era caratterizzata da problemi di disagio socio economico, si è dimostrato di difficile percorribilità per il Consiglio programmare interventi di promozione e valorizzazione del territorio anche per i notevoli vincoli derivanti dal patto di stabilità, dalla riduzione dei trasferimenti e dalla difficoltà di reperire entrate proprie senza aumentare la pressione fiscale sui cittadini.

Il Comune, inoltre, si è trovato a dover affrontare problematiche ataviche, create da discutibili scelte politiche di un sistema assistenzialistico – clientelare, senza avere gli strumenti per incidere sulle decisioni di altri soggetti istituzionali né le risorse per finanziare autonome scelte risolutive. Si veda, in particolare, la questione dell'ATO rifiuti, caratterizzato, in questi ultimi anni, da una gestione poco oculata, con la crescita esponenziale del costo a carico dei cittadini senza una corrispondente qualità del servizio. A tal proposito, il Consiglio Comunale, quale organo di indirizzo e controllo, ha approvato all'unanimità una mozione, proposta dalla sottoscritta, di condanna di certi comportamenti e di sollecito al rispetto delle norme di contenimento della spesa nell'interesse dei cittadini.

I tempi che i Comuni stanno vivendo, caratterizzati da scarsità di risorse e dal passaggio da un sistema di finanza derivata, basata sui trasferimenti e sulla spesa storica, ad uno di finanza autonoma, nel quale ogni Ente deve fare affidamento sulle entrate proprie e sul gettito tributario prodotto dal proprio territorio, richiedono una politica capace di programmare sul medio lungo periodo, in grado di cogliere le esigenze primarie della comunità amministrata e stabilire le priorità da perseguire. Non tutto, infatti, può essere realizzato; bisogna scegliere quali esigenze soddisfare e quali servizi erogare, privilegiando le categorie deboli e finanziando servizi essenziali o, comunque, servizi non erogati dai privati poiché non remunerativi, anche con l'introduzione di contribuzione a carico dell'utenza differenziata per fasce di reddito per garantire un sistema di equità fiscale.

Nonostante la scarsità di risorse o forse proprio a causa di questa e per la necessità di trovare risorse autonome in luogo dei sempre più ridotti finanziamenti statali e regionali, bisognerebbe intraprendere azione di marketing territoriale concentrandosi sulle potenzialità del nostro patrimonio, valorizzando le specifiche caratteristiche, quali la ruralità, cercando di essere presenti e protagonisti nelle forme associative consortili che, nel processo di riforma delle autonomie locali, stanno venendo avanti. Si pensi ai consorzi dei comuni che dovrebbero sostituire le provincie e nei quali Nicosia, per le tradizioni storiche che l'hanno caratterizzata, dovrebbe giocare un ruolo di primo piano nell'interesse collettivo e del bacino territoriale di riferimento, anche perché da tali nuove realtà potrebbero derivare delle opportunità di sviluppo socio economico per il nostro paese, nell'ottica di quell'azione di marketing territoriale richiesta dal sistema autonomistico e federalista che si sta imponendo ai comuni.

La scarsità di risorse, i continui vincoli economico finanziari, la necessità di stabilire delle priorità, impone la programmazione, che parte dall'approvazione, all'inizio di ogni anno, del bilancio, quale primo strumento nel quale concretizzare le azioni da intraprendere. A tal fine, nell'esercizio del ruolo di indirizzo che compete al Consiglio Comunale, si suggerisce alla Giunta Comunale ed ai Dirigenti di adoperarsi per consentire al Consiglio di approvare il documento tempestivamente e, comunque, nel termine fissato dalla norma del 28.02.2014.

Nel mio ruolo di Presidente ho cercato di dare voce a tutti i Consiglieri, convinta della positività del dibattito democratico, questo, però, spesso ha comportato

l'inasprirsi degli animi e non ha permesso l'assunzione di decisioni condivise. Ritengo che il regolamento del Consiglio, che dovrebbe disciplinare i lavori dell'organo, non abbia aiutato in termini di sereno dialogo, in tempi congrui e nel rispetto delle diverse opinioni espresse. Invito gli uffici a proporre alla commissione consiliare competente una bozza di regolamento che, nel rispetto degli strumenti normativi, consenta una migliore regolamentazione dei lavori dell'organo e delle sue articolazioni. Le Commissioni Consiliari, nelle quali tutte le forze politiche presenti in Consiglio, sono rappresentate, dovrebbero, infatti, semplificare i lavori del civico consesso, approfondendo punti complessi per arrivare al Consiglio con proposte già esaminate, con eventuali emendamenti già redatti, per consentire una facile ed immediata approvazione senza, come spesso è accaduto, duplicare il lavoro del Consiglio senza alcuna utilità.

Concludo ringraziando tutti i Consiglieri della collaborazione e del rispetto dimostratomi.

Distinti saluti

Il Presidente del Consiglio Comunale  
dott.ssa Maria Di Costa.



Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE ANZIANO

IL SEGRETARIO GENERALE

per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo per la pubblicazione.

Nicosia, li 21/02/14

IL SEGRETARIO GENERALE

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale,

CERTIFICA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è stata pubblicata all'Albo Pretorio e Albo On-line del Comune per giorni 15 consecutivi, dal giorno 21-02-2014 (art.11, comma 1°, L.R. n.44/91 come modificato dall'art.127, comma 21, della L.R. n.17 del 28/12/2004).

Dalla Residenza Municipale, li \_\_\_\_\_

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

### CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

Si certifica che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 3 dicembre 1991, n.44, è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_

- decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1°);
- a seguito di dichiarazione di immediata esecutività;

IL SEGRETARIO GENERALE

- per copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo;
- per copia conforme all'originale;

Nicosia, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE